

da tutte le parti della Camera suggerite, e che si potrebbero fare sopra certe sinecure, sopra certe indennità, sopra certi servizi inutili. Qualche cosa bisogna pur fare onde cessi lo stato miserevole e anormale di tanti disgraziati benemeriti. È un appello, ripeto, che faccio al cuore del Governo, e segnatamente dell'onorevole presidente del Consiglio, le cui viscere, ne sono certo, sono molto più tenere di quelle dell'onorevole ministro del tesoro.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

**Imbriani.** Il discorso del deputato Mel, effettivamente non riguarda questo capitolo.

**Mel.** L'ho già detto io!

**Imbriani.** Ho detto: effettivamente; mi associo per altro ben volentieri alle considerazioni fatte da lui.

Questa associazione tra i più opposti banchi dinota come un sentimento comune ci unisca, e ci dà a sperare che si provvederà ai bisogni di gente, la quale, pur avendo fatto il suo dovere verso il paese, si trova ora in condizioni difficili.

Venendo poi al capitolo del bilancio, io credo che esso sia affatto inutile. Facciamone un po' l'esame.

Abbiamo 24 ufficiali; 12 guard'armi; 47 furieri maggiori; 17 furieri; 28 sergenti; 18 caporali e 60 soldati: totale 206. E poi c'è anche un cavallo.

**Afan de Rivera.** È il mulo del battaglione.

**Imbriani.** No, non è il mulo del battaglione; è il cavallo del capitano medico. Il colonnello ha 600 lire d'indennità di carica, poi c'è l'indennità di residenza agli ufficiali subalterni, e poi c'è pel capitano medico l'indennità cavalli, e l'indennità d'arma.

Così ci sono qui in bilancio 250 mila lire. Se si rimandassero alle case loro questi sventurati veterani ed invalidi, senza tener su un corpo speciale, dando anche un supplemento di pensione a quegli infelici che si trovano mutilati o valetudinarii, mi pare si farebbe opera più caritatevole e si alleggerirebbe il bilancio. Parmi proprio che questo capitolo potrebbe essere tolto. Non dico altro.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

**Mocenni, ministro della guerra.** L'onorevole Mel ha fatta egli stesso l'osservazione che, a tutto rigore, nella discussione di questo capitolo non era il caso di parlare dei benemeriti e valorosi avanzi delle guerre del

1848-49 e di Crimea, ai quali il Governo ha già dimostrata, più di una volta, la sua reverenza, ben lieto se gli sarà dato di adottare a loro favore le proposte fatte dall'onorevole Imbriani e dall'onorevole Mel.

Ritengo però che non sia possibile oggi dare in sede di bilancio una risposta definitiva e sia più prudente aspettare una nuova legge; tanto più, o signori, che voi sapete che è già dinanzi alla Camera un disegno di legge di iniziativa parlamentare dell'onorevole Delvecchio, il quale tende appunto a venire in aiuto di questi benemeriti avanzi delle patrie battaglie.

Ho notato con piacere che sopra questa questione tanto l'onorevole Mel, quanto l'onorevole Imbriani vanno d'accordo. Ma non so se questo accordo potrebbe durare quando si trattasse di inscrivere una somma in bilancio, come ha proposto nella seconda parte del suo discorso l'onorevole Mel; giacché l'onorevole Imbriani mi ha chiesto di cancellare dal bilancio anche gli assegni per i nostri invalidi e veterani.

**Imbriani.** Non ho chiesto questo; ma che si mandino alle case loro.

**Mocenni, ministro della guerra.** Si tratta di veterani dell'esercito, onorevole Imbriani, ed io debbo insistere che sieno mantenuti.

Quanto poi ad alcune indennità, di cui l'onorevole Imbriani ha tenuto parola, io gli faccio osservare che si tratta di indennità portate da leggi e che quindi bisogna pure portarle in bilancio.

Non è poi esatto che si spendano per questo corpo 250,000 lire, perchè bisogna detrarre da codesta somma tutte le spese che, anche sciogliendo il corpo, dovrebbero iscriversi in altri capitoli.

Ad ogni modo, ripeto, onorevole Imbriani, si tratta di veterani ed invalidi che hanno diritto alla pensione per leggi esistenti dello Stato, ed il ministro non potrebbe togliere nulla; non potrebbe farlo che il Parlamento con una legge speciale.

**Presidente.** L'onorevole Imbriani ha facoltà di parlare.

**Imbriani.** Non ho mai detto di togliere la pensione a chi ne ha diritto, ho detto: sopprimete un Corpo che non serve a niente; ho detto: togliete il Corpo così come è costituito che costa immensamente; e ciò per dimostrare al paese che anche questa è una delle economie che si possono fare.